

Genere di media: stampato
Tipo di: stampa specializzata

Tiratura: 4'772
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

Attualità regionale

Mondial du Merlot & Assemblages: il Ticino si porta a casa quasi tutti i premi speciali

La 13ma edizione del Mondial du Merlot & Assemblages si è svolta a Sierre il 4, 5 e 6 settembre scorso con una partecipazione record di 511 vini provenienti da 16 paesi. Il Ticino si è confermato terroir ideale per il vitigno d'origine bordolese accaparrandosi 8 degli undici riconoscimenti speciali.

La giuria internazionale, quest'anno, era presieduta da Luca Maroni, giornalista, degustatore e scrittore italiano ed era composta da 25 esperti provenienti da diverse nazioni, ha distribuito 139 medaglie così ripartite: 3 Gran oro, 67 oro e 69 argento. A causa della pandemia, la cerimonia, che avrebbe dovuto tenersi a Zermatt il prossimo 11 dicembre, è stata annullata.

Razzia ticinese!

Anche quest'anno, il numero di vini iscritti al "Mondial du Merlot & Assemblages" è cresciuto soprattutto per partecipanti provenienti dall'estero: questo a dimostrazione del crescente interesse che ruota attorno a questo concorso. Si fa quindi sempre più interessante confrontare i nostri vini con quanto l'enologia mondiale propone. Non dimentichiamo che il vitigno Merlot è secondo per importanza dopo il Cabernet Sauvignon. In un concorso sempre più agguerrito, la lotta si fa sempre più intensa per i nostri vini che si vedono confrontati con una miriade di campioni provenienti da tutto il mondo. È quindi importante per il nostro Cantone viticolo, che ha nel Merlot il vitigno principe, salvaguardare la concorrenza interna, ma anche quella internazionale. Anche in quest'anno particolare il Ticino ha fatto razzia di premi e, soprattutto nella categoria più sentita dalle cantine, quella del premio Gran Maestro, il Ticino si è aggiudicato l'intero podio. Ormai sono diversi anni che gli enologi delle nostre Cantine dimostrano la loro maestria nel valorizzare il vitigno Merlot. Ma come lo stesso premio Gran Maestro suggerisce, la cantina deve presentare tre annate consecutive dello stesso vino. Ogni annata è degustata e giudicata singolarmente. In seguito, si discute sulla bravura dell'enologo il quale è valutato con una nota da 1 a 6. Questa va ad aggiungersi al punteggio finale complessivo delle tre singole annate. Quest'anno, sul gradi-

no più alto del podio troviamo l'azienda Galdi e il suo enologo Alfred De Martin, che con il loro Arzo Merlot Ticino DOC hanno conquistato i giurati con le annate 2017, 2016 e 2015. I giudici hanno descritto le tre annate di millesimati come «dei fruttati maturi, con un bouquet di spezie e un invecchiamento sapientemente dosato e, non da ultimo, una freschezza e un'armonia onnipresente che esplodono nel palato».

Per una sola manciata di punti il primo posto è sfuggito all'Azienda agraria cantonale di Mezzana e al suo enologo Nicola Caimi che hanno presentato le annate 2018, 2017, 2015 del Ronco Merlot Ticino DOC. «Ottima gestione della vendemmia sulle 3 annate di questi Merlot dove si sente chiaramente una linea e una filosofia comune. Frutta, concentrazione, armonia e un processo di maturazione millimetrica» è stato il commento della giuria.

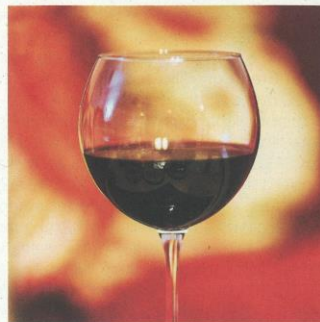
A completare il podio, a conferma di continuità, è stata la Vini & Distillati Angelo Delea con l'enologo Giuseppe Longhini, già vincitori dell'edizione precedente, che sono stati premiati con il loro Carato Riserva Merlot Ticino DOC. Il trio di Vini e Distillati Angelo Delea è stato descritto dalla giuria come «Tre Merlot molto eleganti con un perfetto dosaggio di note fruttate e legnose. Una costante armonia in bocca con dei tannini vellutati. L'annata 2015 è la più espressiva».

Che in Ticino il Merlot fosse un vitigno polivalente, ormai lo si sapeva; ecco quindi che il bianco di Merlot Cherubino della Fratelli Matasci si porta a casa il premio della categoria rosati e blanc de noirs.

I Merlot invecchiano bene

Rispettando tutti i parametri necessari per una buona conservazione, il Merlot si dimostra un grande vino adatto all'invecchiamento e questo vale anche per quelli coltivati alle nostre latitudini. Infatti, il Merlot Ticino DOC Ronco 2013 dell'Azienda agraria cantonale di Mezzana si è aggiudicato non solo il premio nella Categoria vecchie annate, ma il punteggio raggiunto lo ha fatto trionfare quale Miglior vino del concorso, Miglior vino svizzero, come pure il premio Fedex assegnato a quel vino,

che al tavolo di degustazione, ha fatto l'unanimità dei giurati ottenendo lo scarto di punteggio più stretto tra tutti i vini in concorso.



Non solo Ticino

Anche se i nostri vini d'assemblaggio sono di ottima qualità, in questa categoria l'unico vino svizzero non ticinese a primeggiare è stato il vodese Merlot-Cabernet Sauvignon 2017 del Domaine la Capitaine a Begnins che si è aggiudicato anche il premio come Miglior vino bio. Ultimo premio distribuito, ma non per importanza, è stato quello dei vini esteri e se l'è aggiudicato un vino del Languedoc (Francia) e più precisamente della cantina Alma Cersus per il suo Merlot 2019 Baron du Capiscol.

I medagliati ticinesi

Tra i 139 medagliati più di un terzo erano ticinesi. 2 medaglie Gran oro su 3, oltre al già citato Merlot Ticino DOC Ronco 2013 (esaurito) dell'Azienda agraria cantonale di Mezzana, una se l'è aggiudicata anche il Saetta Merlot Ticino DOC 2017 delle Cantine Ghidossi.

Il nostro palmares si completa con 27 medaglie d'oro sulle 67 distribuite e 23 medaglie d'argento su 69.

Il Palmares completo del concorso è disponibile sul sito:
www.mondial-du-merlot.com.

Ticinowine,
adattamento Amedeo Conconi